

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A N. 1 CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO PER RICERCATORE, A TEMPO DETERMINATO E REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE - FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE – SEDE DI MODICA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA.

VERBALE 4

(valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e formulazione della graduatoria)

Il giorno 17 del mese di maggio 2011 si è riunita al completo, per via telematica, previa autorizzazione del Rettore dell'Università degli Studi di Messina, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa di cui sopra, bandita con D. R. 2905 del 5 ottobre 2010, per procedere all'esame dei curricula, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e degli altri titoli prodotti dai candidati, in conformità ai criteri formulati nella riunione preliminare, e del parere trasmesso dall'esperto valutatore esterno, di levatura internazionale, allo scopo designato dal Senato Accademico, per la formulazione della graduatoria temporanea sulla base della quale predisporre una lista ristretta di concorrenti formata da coloro che si trovano nel quarto superiore della graduatoria, compresi gli eventuali ex aequo, che dovranno in seguito tenere un seminario pubblico.

Alle ore 15, con ciascun componente presso la rispettiva sede di servizio, ha inizio la riunione.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, delle rinunce fino ad oggi pervenute e delle esclusioni operate dagli uffici dell'amministrazione, decide che i candidati da valutare sono n. 5 e precisamente:

Cannataro Italia Maria
Cavallo Riccardo
Di Giuseppe Riccardo
Ruta Carlo
Spuria Fabio

I membri della Commissione prof. Franco M. Di Sciullo e prof. Rocco Pezzimenti dichiarano di aver ricevuto copia dei curricula, dei titoli scientifici e delle pubblicazioni dei candidati che il Presidente prof Mario Tesini ha inviato loro su supporto informatico, con riferimento ai dottori Cannataro Italia Maria, Cavallo Riccardo e Di Giuseppe Riccardo, che glieli hanno trasmessi, come da verbale apertura plichi. Il curriculum e i titoli dei candidati dottori Ruta Carlo e Spuria Fabio sono tratti dalle domande da loro presentate all'amministrazione dell'Università di Messina, non avendo gli stessi inviato alcuna documentazione al Presidente della Commissione. A norma del bando, quindi, la Commissione non può prendere in considerazione le loro pubblicazioni.

La Commissione, in sede di riunione preliminare, per meglio formulare il giudizio comparativo complessivo tra i candidati, deliberò di assegnare ai titoli

scientifici ed agli altri titoli presentati un punteggio, per un totale di 50/50 punti, facendo esplicito riferimento a una piena valutazione per quelli afferenti alla disciplina del SSD di riferimento. I titoli scientifici o altri titoli di altri settori saranno valutati in ragione della loro affinità. La Commissione stabilisce inoltre che la valutazione dell'attività didattica (di qualsiasi tipologia essa sia), dell'attività di borsista post-dottorato e della frequenza a corsi di perfezionamento, specializzazione, master, in Italia e all'Estero, previsti al punto B del verbale della riunione preliminare, si baserà anche sul monte ore di attività e/o sul numero di crediti acquisiti.

La Commissione, tenuto conto del parere espresso sulle pubblicazioni e sui titoli dei candidati dall'esperto valutatore esterno, studioso insigne, di levatura internazionale, allo scopo designato dal Senato Accademico (la cui relazione di valutazione è allegata al precedente verbale ed è stata trasmessa per via telematica dal Presidente agli altri membri della Commissione), passa a prendere in esame i curricula, i titoli e le pubblicazioni corrispondenti all'elenco allegato da ciascun candidato e alla documentazione trasmessa, compilando, per ogni candidato, un "profilo" che raccoglie i dati del suo curriculum e l'elenco delle pubblicazioni inviate per la valutazione e considerando solo quelli presentati secondo le forme prescritte dal bando, sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare (**all. A**).

La commissione procede quindi ad assegnare le valutazioni.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni dei candidati; da parte di ciascun commissario si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun commissario formula la propria valutazione e la commissione quella collegiale.

Le valutazioni dei singoli commissari e quella collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (**all. B**).

La Commissione delibera quindi di compilare una scheda per ciascun candidato, nella quale sono riportati i punti attribuitigli, secondo quanto deliberato in sede di riunione preliminare. Tale scheda è allegata al verbale (**all. C**).

La Commissione, sulla base del parere dell'esperto valutatore esterno, dei giudizi dei singoli membri e della valutazione collegiale, per ogni candidato, procede alla formulazione della graduatoria temporanea, che risulta come segue.

1	Cannataro Italia Maria	41
2	Cavallo Riccardo	20
3	Spuria Fabio	10
4	Di Giuseppe Riccardo	5
5	Ruta Carlo	0

Formulata tale graduatoria temporanea si procede a predisporre una lista ristretta di concorrenti formata da coloro che si trovano nel quarto superiore della graduatoria, compresi gli eventuali ex aequo, che dovranno in seguito

tenere un seminario pubblico. A norma dell'art. 7 del bando, al fine di determinare il numero dei concorrenti della lista ristretta, si calcola un quarto del numero dei componenti della graduatoria, arrotondato all'intero superiore. Nel caso in cui la lista così determinata contenga un numero di concorrenti inferiore al doppio del numero dei posti banditi per ciascun settore scientifico disciplinare aumentato di due, si aggiungono altri concorrenti in ordine di graduatoria fino a raggiungere tale valore o fino all'esaurimento della graduatoria.

Sulla base di tale normativa, la Commissione decide di redigere la lista ristretta come segue.

1	Cannataro Italia Maria	41
2	Cavallo Riccardo	20
3	Spuria Fabio	10
4	Di Giuseppe Riccardo	5
5	Ruta Carlo	0

La Commissione provvede alla pubblicazione, mediante inserimento nel sito web dell'Università, della graduatoria dei candidati (**all. D**) e della lista ristretta (**all. E**) dei concorrenti che dovranno tenere il seminario pubblico, il giorno 22 giugno 2011 ore 9.30, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche e politiche, piazza XX settembre, 1 – Messina. Tale indicazione ha valore di convocazione ufficiale dei candidati e invito per tutti i docenti dell'Università appartenenti allo stesso Settore scientifico disciplinare ed a settori affini rispetto a quello cui si riferisce la procedura di selezione.

La riunione viene sciolta alle ore 17.10. La Commissione si riconvoca per il giorno 22 giugno 2011, nella sede sopra indicata, alle ore 9.00.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Mario Tesini (presidente)
- Prof. Franco M. Di Sciullo (segretario)
- Prof. Rocco Pezzimenti (componente)

ALLEGATO A) – PROFILI DEI CANDIDATI

Profilo della candidata Italia Maria Cannataro (Cosenza, 11/7/1973)

Curriculum

La candidata, laureatasi con lode in Scienze politiche nel 1998, nello stesso anno ha vinto il premio di Laurea “La Spigolatrice”, assegnato dal Centro di documentazione “Carlo Pisacane” con la collaborazione delle Università di Lecce, Siena, Perugia, La Sapienza–Roma, Parma, Federico II –Napoli.

Nel 1999 ha vinto una Borsa di studio dell’Istituto degli studi filosofici di Napoli.

Nel 2000 ha vinto una Borsa di perfezionamento estero, bandita dall’Università di Messina, per il settore Scienze storiche, e nell’anno 2000-2001 ha svolto attività di studio e ricerca presso l’Università di La Habana (Cuba).

Nel 2003 è stata nominata cultore della materia in Storia contemporanea presso la facoltà di Scienze politiche dell’Università di Messina.

Nel 2004 è stata responsabile scientifica di un progetto di ricerca finanziato dallo stesso ateneo (settore giovani ricercatori).

Nel 2006 ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l’Università di Messina in “Storia del Republicanesimo e del Costituzionalismo”.

Tra il 2006 e il 2008 è stata esercitatrice presso la cattedra di Storia Contemporanea della Facoltà di Scienze Politiche, Università della Calabria, con compiti di didattica frontale.

Presso la stessa facoltà, tra il 2008 e il 2009, è stata titolare di contratto di docenza per la disciplina “Mondo moderno e contemporaneo”.

Nel 2007 è stata assegnista di ricerca di Storia delle dottrine politiche presso la facoltà di Scienze politiche dell’Università di Messina.

Nel 2010, presso la stessa facoltà, è stata assegnista di ricerca di Storia e istituzioni dell’America del Nord.

È cultore della materia in Storia delle dottrine politiche presso la stessa facoltà.

Pubblicazioni

Ai fini della valutazione, la candidata presenta la monografia *L’America di José Martí. Razza e identità*, pubblicata presso l’editore Rubbettino (2010); i saggi *La spedizione di Sapri*, in “Historica” (1998); *Napoleone e l’Italia: la Repubblica Italiana*, in “Historica” (2000); *La scelta dello Stato accentrato all’indomani dell’Unità*, in “Historica” (2000); *Don Luigi Sturzo. Federalismo e autonomie regionali*, apparso su “Historica” (2001); *Carlo Pisacane e il Federalismo dei Comuni*, pubblicato in forma di breve monografia nella Collana: “I tempi della Storia” da Città del Sole Edizioni di Reggio Calabria (2002); *Gaetano Salvemini e il federalismo spontaneistico*, in “Historica” (2002); *La costruzione dell’America. La politica della razza nel pensiero di José Martí*, in *La lira tricolore e la luce. Percorsi di ermeneutica simbolica*, pubblicato dall’editore Luciano, di Napoli (2010), *José Martí: Le due Americhe*, pubblicato sulla “Revista europea de derecho de la navegación marítima y aeronáutica”, di Barcelona (2008), *Risorgimento e Federalismo. L’esperienza di Pisacane*, in *Persona, società e stato*, a cura di D. Caroniti, pubblicato dall’editore Aracne di Roma (2005);

è autrice di alcune “voci” per i volumi I, II e III del “Diccionario crítico de juristas españoles, portugueses y Latinoamericanos”; è altresì autrice di altri brevi articoli e recensioni per riviste italiane e dal 1999 al 2004 ha curato la rubrica “Il Sud in libreria” per la rivista “Historica”.

Profilo del candidato Riccardo Cavallo (S. Severo – FG- 2/2/1966)

Curriculum

Il candidato si è laureato in Economia e Commercio (indirizzo giuridico-economico) nel 1994.

Tra il 1996 e il 2000 è stato borsista presso l’Istituto Italiano di Studi Filosofici.

Nell’a.a. 2000-2001 ha svolto attività didattica per il Master “Politiche Sociali e Culture Mediterranee” (Facoltà di Scienze Politiche – Università di Catania).

Presso la stessa facoltà dal 2003 è Cultore della materia per le discipline di Filosofia del Diritto e Metodologia della Scienza Giuridica.

Nell’a.a. 2003-2004 nella stessa facoltà ha svolto attività didattica per il Master “Politiche Sociali, Pari Opportunità e Culture Mediterranee”.

Nel 2004 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Profili della cittadinanza nella costruzione dell’Europa.

Dal 2005 è cultore della materia per la disciplina Filosofia Teoretica presso l’Università di Catania.

Nel 2006 ha vinto il premio di Filosofia “Viaggio a Siracusa” per tesi di dottorato.

Nello stesso anno ha svolto attività didattica per il Master “Terzo settore e sviluppo locale nel Mediterraneo” presso I.M.M.I. (International Mediterranean Management Institute - Troina, Ct).

Tra il 2005 e il 2008 è stato assegnista di ricerca in Filosofia teoretica presso l’Università di Catania.

Nell’a.a. 2008-2009 è stato docente a contratto di Scienza Politica presso l’Università degli Studi Kore di Enna.

Tra il 2009 e il 2010 ha svolto attività di studio e ricerca presso le Facoltà di Giurisprudenza (cattedra di Filosofia del Diritto) degli atenei di a Coruña e Barcelona.

Ha partecipato a progetti di ricerca d’ateneo e a un PRIN finanziato.

Pubblicazioni

Ai fini della valutazione, il candidato presenta le monografie *Le categorie politiche del diritto. Carl Schmitt e le aporie del Moderno*, pubblicata presso l’editore Bonanno nel 2007 e *La lotta contro il formalismo giuridico nella dottrina dello Stato di Weimar. Kaufmann, Heller, Schmitt*, pubblicata ancora presso Bonanno nel 2008 e nuovamente edita, con modifiche, nel 2009 presso Giappichelli col titolo *L’antiformalismo nella temperie weimariana*; i saggi *L’Europa tra diritti e popolo. Spunti per una riflessione critica*, in “Nike” (2004), *Il Terribile potere. Il “popolo” nel pensiero di Carl Schmitt (1919-1928)*, in *Annali del Seminario Giuridico*, vol. V (2004), *Un’interpretazione di Carl Schmitt nell’Italia fascista*, in “Trasgressioni” (2006), *Demos, bios, zoé. Aspetti biopolitici del ‘popolo’ nel pensiero di Carl Schmitt*, in A.L. Verza, S. Zullo (a cura di), *Bioetica, diritto e diritti* (2006), *Il popo-*

lo: suddito o sovrano? Note a margine di Stato, Movimento, Popolo di Carl Schmitt, in *Annali del Seminario Giuridico*, vol. VII (2007), *Apocalisse e rivoluzione. Jacob Taubes interprete di Carl Schmitt*, in P. Barcellona, F. Ciaramelli, R. Fai (a cura di), *Apocalisse e post-umano. Il crepuscolo della modernità* (2007), *Carl Schmitt e l'Europa. Attualità e memoria*, in "Studi sull'integrazione europea" (2008), *Diritto e politica nel pensiero di Carl Schmitt. Un'ipotesi interpretativa*, in "Anuario da Faculdade de Dereito da Universidade da Coruna" (2008), *La Costituzione europea e l'eredità weimariana. Carl Schmitt inattuale*, in P. Barcellona, R. Cavallo (a cura di), *L'Europa allo specchio* (2008), *Il primato dei diritti e l'eclisse del potere costituente del popolo*, in P. Barcellona (a cura di), *La società europea. Identità, simboli, politiche* (2009), *La lotta contro il formalismo giuridico nella "Kritik" di Erich Kaufmann*, in A. Carrino, F. Minazzi, M. Negro, C. Vinti, *Le forme della razionalità tra realismo e normatività* (2009), *Il katéchon nella teologia politica di Carl Schmitt: forza che frena o forza che trasforma?*, in "Democrazia e Diritto" (2008), *La costruzione triadica dell'unità politica in Carl Schmitt*, in "Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto" (2009), *La crisi del processo costituente europeo. Aporie e prospettive*, in A. Di Stefano (a cura di), *In pelago vasto. Idee per un dialogo interculturale nell'area del Mediterraneo* (2009), *La critica al formalismo giuridico nel pensiero di Hermann Heller*, in "Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno" (2010); ha curato, con P. Barcellona, la raccolta di saggi in due volumi *L'Europa allo specchio*, pubblicata presso l'editore Bonanno nel 2008. E' altresì autore di recensioni e brevi articoli.

Profilo del candidato Riccardo Di Giuseppe (Airola – BN - 22/10/1957)

Curriculum

Il candidato ha conseguito nel 1986 la laurea in filosofia con lode e dignità di stampa. Nel periodo 1988-89 è stato borsista Philosophisches Seminar der Ruprecht-Karls-Universität di Heidelberg e Robert E. Schmidt-Stiftung.

Nel 1989 ha ottenuto una borsa Fullbright con la quale ha svolto attività di studio come Fellow della Columbia University di New York, presso la quale nel 1990 ha ottenuto il diploma di Master of Arts e ha svolto funzioni di teaching assistant.

Nel periodo 1993-94 è stato associate professor presso la Loyola University di Chicago, Center of Liberal Arts di Roma.

Dal 1995 al 2009 ha insegnato filosofia in un liceo di Todi.

Nell'a.a. 1997-98 ha svolto attività didattica a contratto presso l'Università di Perugia.

Nell'a.a. 1998-99 è stato docente part-time di Studi Classici presso la Loyola University, Center of Liberal Arts di Roma.

Tra il 2002 e il 2006, ottenuto un distacco presso l'università di Tolosa – Le Mirail, è stato, per quella università, Membre associé de l'Equipe d'Accueil di Cultura, Rappresentazione, Archeologia e Teatro antico.

Nell'a.a. 2007-08 ha avuto un incarico d'insegnamento presso l'Institut de Sciences et théologie des religions dell'Institut Catholique di Tolosa.

Nell'a.a. 2009-10 ha avuto incarichi didattici presso lo stesso Istituto.

Nel 2010 è stato nominato Maitre de Conférence e Directeur des Etudes du Master “Ethique, Culture et Humanité” della stessa facoltà.

Nel 2006 ha conseguito il diploma di Docteur ès lettres classique presso la Université de Toulouse - Le Mirail.

Dal 2008 è dottorando di ricerca in Scienze politiche presso l’università di Messina, Centro di studi su Mito e Simbolo.

Pubblicazioni

Ai fini della valutazione, il candidato presenta la monografia *La teoria della morte nel Fedone platonico*, pubblicata presso Il Mulino nel 1993; il volume *Sugli dèi e il mondo*, di Salustio, di cui ha curato la traduzione e l’introduzione e ha steso il commento, pubblicato presso Adelphi nel 2000 in prima edizione; i saggi *Gli statuti del potere e del centro nel De re publica di Cicerone*, in “Annali dell’Istituto Italiano per gli Studi Storici” 1991/94 (1995); *Male nell’entourage di Giuliano e nel monoteismo*, in G. Lanata (a cura di), *Il Tardoantico alle soglie del Duemila: Diritto, Religione, Società*, Atti del 5° congresso nazionale per gli studi tardoantichi, pubblicato da ETS (2000), *Philosophie et politique dans le banquets du bassin de la Méditerranée*, in *Enjoux et symbolique des repas dans la Bible*, pubblicato presso la Facoltà di Teologia dell’Istituto Cattolico di Tolosa (2008), *La conclusion du proème de Parménide, Constitutio textus et histoire de la tradition*, in *Filologia, Papirologia, Storia dei testi. Atti delle giornate di studio in onore di Antonio Carlini*, pubblicato presso la “Biblioteca di studi antichi, Serra (2008), *Le passage de la Méditerranée: Parménide et la métaphisique de l’Exode*, in *Société Toulousaine de Philosophie, Recueil des publications 2007-2008* (2008), *Un inedito sulla follia di Nietzsche a Torino*, in “Rivista internazionale di filosofia del diritto”, 2009, ripubblicato col titolo *La catastrofe di Nietzsche*, in M. S. Barberi (a cura di), *Catastrofi generative. Mito, storia, letteratura*, ed. Transeuropa, 2009; l’introduzione, intitolata *Giorgio Colli e la nascita della ragione*, alla traduzione slovena di G. Colli, *La nascita della filosofia*, Ljubjana, KUD Logos, 2010.

Profilo del candidato Carlo Ruta (Ragusa 26/8/1953)

Curriculum

Il candidato si è laureato in Filosofia presso l’Università di Messina e, nel 2010, ha conseguito, con lode, il diploma di laurea specialistica in Teorie della conoscenza, della morale, della comunicazione presso l’Università degli studi di Urbino “Carlo Bo”.

Negli anni ‘1980 ha curato rassegne bibliografiche sulle aree barocche siciliane e promosso convegni di informazione sulla realtà sociale siciliana.

Negli anni ‘1990 e ‘2000 ha intrapreso inchieste storico-giornalistiche concentrate, in particolare, sul fenomeno della malavita organizzata nell’area siciliana e sul mondo della finanza. Ha studiato l’immagine della Sicilia nella letteratura moderna.

È stato organizzatore di numerosi convegni di informazione.

Pubblicazioni

Il candidato non ha fatto pervenire le pubblicazioni che ha indicato nell'elenco allegato alla domanda.

Profilo del candidato Fabio Spuria (Messina 24/10/76)

Curriculum

Il candidato si è laureato in Scienze Politiche nel 2004 (v. o.) e nel 2008 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia e comparazione delle istituzioni politiche e giuridiche dell'Europa mediterranea, organizzato dalle università di Messina, Milano, Cordova e Madrid.

Pubblicazioni

Il candidato non ha fatto pervenire copia della tesi di dottorato di ricerca, unica pubblicazione che ha indicato nell'elenco allegato alla domanda.

ALLEGATO B) GIUDIZI DEI SINGOLI COMMISSARI E VALUTAZIONE COLLEGIALE DELLA COMMISSIONE

1) Italia Maria Cannataro - pubblicazioni considerate per la valutazione

Monografie:

L'America di José Martí. Razza e identità (2010).

Articoli e saggi:

Carlo Pisacane e il Federalismo dei Comuni (2002); *Risorgimento e Federalismo. L'esperienza di Pisacane*, in *Persona, società e stato*, a cura di D. Caroniti (2005); *José Martí: Le due Americhe*, pubblicato sulla "Revista europea de derecho de la navegación marítima y aeronáutica", di Barcelona (2008). La riflessione sul pensiero di Martí sviluppata nell'articolo confluisce nella monografia su Martí sopra ricordata, ma la collocazione editoriale di livello internazionale e la specifica impostazione del problema sollevato consentono alla Commissione di valutarlo a parte;

La costruzione dell'America. La politica della razza nel pensiero di José Martí (2010). L'articolo, originariamente un intervento per un convegno scientifico, riprende e isola un tema trattato nella monografia su Martí sopra menzionata. La concentrazione tematica e il taglio dell'argomentazione consentono alla Commissione di valutarla a parte rispetto alla monografia.

Altre pubblicazioni:

La candidata presenta inoltre due note rispettivamente su *La spedizione di Sapri* (1998) e su *Napoleone e l'Italia* (2000); discussioni sul tema del pensiero federalista in Italia fra Ottocento e Novecento (*La scelta dello Stato accentrato all'indomani dell'Unità* - 2000; *Don Luigi Sturzo. Federalismo e autonomie regionali* - 2001; *Gaetano Salvemini e il federalismo spontaneistico* - 2002); otto "voci" del "Diccionario crítico de juristas españoles, portugueses y Latinoamericanos"; numerose recensioni pubblicate tra il 1999 e il 2004.

Giudizio del prof. Franco M. Di Sciullo sulla candidata dr. Italia Maria Cannataro

Curriculum

La candidata, nata nel 1973 e laureatasi in Scienze Politiche con lode nel 1998, ha dimostrato coerente e continuativo interesse per l'interazione fra lo studio della storia e lo studio del pensiero politico. Tale interesse si è consolidato a partire dal dottorato di ricerca, concluso nel 2006, e si è precisato con particolare riferimento allo studio della realtà storica e del pensiero europeo e americano dell'Ottocento e del Novecento. Il percorso compiuto fino a oggi e la costante attenzione rivolta tanto alla conoscenza storica quanto al pensiero politico dimostrano la possibilità di inquadrare pienamente la candidata nel SSD di riferimento.

Pubblicazioni

Fin dalle sue prime pubblicazioni, consistenti in alcune note e discussioni sul pensiero federalista italiano, la dr. Cannataro si è coerentemente concentrata sul pensiero politico ottocentesco, con speciale attenzione per il problema della formazione dello Stato nazionale in Italia e a Cuba. Se negli scritti del periodo anteriore al dottorato di ricerca l'approccio della candidata si dimostra ancora in corso di maturazione, i lavori

successivi mostrano l'acquisizione della metodologia specifica della Storia delle dottrine politiche. Le pubblicazioni più recenti manifestano, inoltre, la capacità di individuare un piano di ricerca che nell'ambito italiano si presenta poco sviluppato quanto al soggetto e originale quanto all'approccio. Particolarmente interessante risulta la lettura della riflessione politica latinoamericana alla luce del rapporto fra l'idea di "identità nazionale" e il concetto normativo di "razza". Per metodologia e contenuto, rientranti a pieno titolo nel SSD di riferimento, e, quanto alle pubblicazioni più recenti, per originalità, si ritiene che i lavori della candidata meritino di essere pienamente valutati ai fini della presente procedura.

Giudizio del prof. Mario Tesini sulla candidata dr. Italia Maria Cannataro

La candidata CANNATARO Itala Maria presenta un curriculum che in modo sostanziale corrisponde alle esperienze di ricerca e di impegno didattico previste in relazione all'ambito disciplinare del presente concorso. Le pubblicazioni presentate rivelano, oltre all'attenzione ad alcuni temi di storia italiana (con particolare riferimento all'opera di Carlo Pisacane e alla tematica federalistica), una documentata conoscenza del pensiero politico latino-americano entro cui viene collocato il lavoro monografico dedicato a José Martí. L'attenzione biografica appare in tale ricerca costantemente riferita ad alcuni fondamentali temi propri alla storia delle idee politiche quali quelli dell'identità nazionale, del dibattito razziale e del confronto circa liberalismo e democrazia in riferimento alle tematiche post-coloniali nell'America del XIX secolo. Il profilo della candidata appare dunque congruo a finalità e metodi oggetto della presente valutazione comparativa.

Giudizio del prof. Rocco Pezzimenti sulla candidata dottoressa Italia Maria Cannataro

Curriculum

La candidata, laureata in Scienze Politiche con lode nel 1998, ha visto crescere e consolidare il suo interesse per lo studio della storia e del pensiero politico, sino a conseguire il dottorato di ricerca, concluso nel 2006. Nel contempo ha precisato i suoi interessi con particolare riferimento allo studio del pensiero europeo e americano dell'Ottocento e del Novecento. Il curriculum consente alla candidata di essere inquadrata pienamente nel SSD di riferimento.

Pubblicazioni

La dottoressa Cannataro si è, sin dai primi approcci alla disciplina, concentrata sul pensiero politico ottocentesco ed in modo particolare ha affrontato temi relativi alla formazione dello Stato unitario in Italia e a Cuba.

I primi scritti evidenziano lo sforzo di elaborare un approccio personale e convincente che, sebbene ancora in corso di maturazione, si è andato via via affinando nei lavori successivi mostrando la capacità di acquisire progressivamente la metodologia tipica della Storia delle dottrine politiche.

Le più recenti ricerche tendono a rileggere la riflessione politica latinoamericana alla luce di una propria tensione identitaria, tentando di superare, anche sul piano della riflessione politica, quella "dependencia" che si è forse troppo enfatizzata durante e

dopo il periodo colonialistico. Cruciale risulta al riguardo l'analisi del concetto di "razza", che viene ad assumere un ruolo progressista.

Le pubblicazioni della candidata possono, quindi, rientrare a pieno titolo nel SSD di riferimento.

Giudizio collegiale della Commissione sulla candidata dott.ssa Italia Maria Cannataro

Considerato il parere espresso dall'esperto valutatore esterno e visti i giudizi dei singoli componenti, la Commissione giudica il curriculum e i lavori della dott.ssa Italia Maria Cannataro pienamente conformi alla metodologia e ai contenuti del settore scientifico-disciplinare cui si riferisce la presente valutazione comparativa.

Riccardo Cavallo - pubblicazioni considerate per la valutazione

Monografie:

Le categorie politiche del diritto. Carl Schmitt e le aporie del Moderno, Bonanno, 2007.

Articoli e saggi

Diritto e politica nel pensiero di Carl Schmitt. Un'ipotesi interpretativa (2008). L'articolo ripropone, con modifiche, la parte introduttiva del libro di cui sopra; tuttavia, la collocazione editoriale di livello internazionale e la specifica impostazione del problema sollevato consentono alla Commissione di valutarlo a parte.

Altre pubblicazioni:

Il candidato presenta alcune recensioni, una nota (*Ancora su Carl Schmitt cattivo maestro*), una discussione (*La questione della povertà*, sul libro di D. Di Iasio *Ripensare la povertà*) e un breve articolo di critica dell'attualità politica (*Critica dell'ideologia europea*).

Pubblicazioni non considerate

Monografie:

La lotta contro il formalismo giuridico nella dottrina dello Stato di Weimar. Kaufmann, Heller, Schmitt, Bonanno, 2008. Questa monografia si dichiara ed è, per impostazione, metodologia e svolgimento dell'argomentazione, tipicamente giusfilosofica e non è inquadrabile nel SSD di riferimento per la presente valutazione comparativa.

L'antiformalismo nella temperie weimariana, Giappichelli, 2009. Si tratta della monografia originariamente intitolata *La lotta contro il formalismo giuridico nella dottrina dello Stato di Weimar. Kaufmann, Heller, Schmitt*, ripubblicata con talune modifiche, di carattere principalmente espositivo. Per i motivi di cui sopra questo lavoro non è dunque inquadrabile nel SSD di riferimento per la presente valutazione comparativa.

Articoli e saggi:

1) I seguenti articoli non vengono valutati in quanto sono ripresi nel loro contenuto, in più casi alla lettera, come è evidente, nel libro *Le categorie politiche del diritto. Carl Schmitt e le aporie del Moderno* (2007). Le differenze fra le versioni dei lavori non sono sufficienti a consentire alla Commissione di valutarli più di una volta. Si

preferisce prendere in considerazione il libro nel suo insieme. Per quanto lo stesso non sia propriamente una monografia, la presentazione del contenuto dei lavori seguenti sotto forma di capitoli di libro permette di cogliere al meglio i collegamenti fra gli stessi e la visione d'insieme dell'autore:

L'Europa tra diritti e popolo. Spunti per una riflessione critica, in "Nike" (2004). L'articolo è riproposto nella prima parte del libro di cui sopra;

Il Terribile potere. Il "popolo" nel pensiero di Carl Schmitt (1919-1928), in *Annali del Seminario Giuridico*, vol. V (2004). L'articolo è ripreso nella prima parte del libro di cui sopra;

Demos, bios, zoé. Aspetti biopolitici del 'popolo' nel pensiero di Carl Schmitt, in A.L. Verza, S. Zullo (a cura di), *Bioetica, diritto e diritti* (2006). L'articolo viene ripreso nella prima parte del libro di cui sopra;

Un'interpretazione di Carl Schmitt nell'Italia fascista, in "Trasgressioni" (2006). L'articolo è riproposto come sezione della seconda parte del libro di cui sopra;

Il popolo: suddito o sovrano? Note a margine di Stato, Movimento, Popolo di Carl Schmitt, in *Annali del Seminario Giuridico*, vol. VII (2007). L'articolo viene ripreso nella prima parte del libro di cui sopra.

2) La lettura dei seguenti articoli evidenzia che gli stessi sono riproposizioni, in diversi casi letterali, di parti del libro suddetto, ossia *Le categorie politiche del diritto. Carl Schmitt e le aporie del Moderno* (2007). Blocchi di testo risultano inoltre compresenti, senza modifiche, in più di uno degli articoli di seguito e in precedenza citati. Non si apprezzano differenze sufficienti a consentire alla Commissione una valutazione dei lavori ulteriore rispetto a quella effettuata per il libro, che si preferisce per le ragioni di sopra addotte:

Apocalisse e rivoluzione. Jacob Taubes interprete di Carl Schmitt, in P. Barcellona, F. Ciaramelli, R. Fai (a cura di), *Apocalisse e post-umano. Il crepuscolo della modernità* (2007). L'articolo è un'ulteriore esposizione dell'argomento trattato nella seconda parte del libro di cui sopra;

Il katéchon nella teologia politica di Carl Schmitt: forza che frena o forza che trasforma?, in "Democrazia e Diritto" (2008). L'articolo è un'ulteriore esposizione dell'argomento trattato nella seconda parte del libro di cui sopra;

Carl Schmitt e l'Europa. Attualità e memoria, in "Studi sull'integrazione europea" (2008). L'articolo è una riproposizione della prima parte del libro di cui sopra;

La Costituzione europea e l'eredità weimariana. Carl Schmitt inattuale, in P. Barcellona, R. Cavallo (a cura di), *L'Europa allo specchio* (2008). L'articolo è un'ulteriore riproposizione della prima parte del libro di cui sopra;

La costruzione triadica dell'unità politica in Carl Schmitt, in "Rivista Internazionale di Filosofia del Diritto" (2009). L'articolo è un'ulteriore riproposizione dell'argomento sviluppato nella prima parte del libro di cui sopra. Malgrado la serietà della collocazione editoriale, il ricorso a un'eccessiva "trasposizione testuale", in blocco, dal libro al presente scritto non consente una seconda valutazione del lavoro;

Il primato dei diritti e l'eclisse del potere costituente del popolo, in P. Barcellona (a cura di), *La società europea. Identità, simboli, politiche* (2009). L'articolo ripropone ulteriormente il contenuto della prima parte del libro di cui sopra;

La crisi del processo costituente europeo. Aporie e prospettive, in A. Di Stefano (a cura di), *In pelago vasto. Idee per un dialogo interculturale nell'area del Mediterraneo* (2009). L'articolo costituisce ulteriore riproposizione della prima parte del libro di cui sopra.

3) I seguenti articoli ripropongono il contenuto di parti della monografia *La lotta contro il formalismo giuridico nella dottrina dello Stato di Weimar. Kaufmann, Heller, Schmitt* (2008), ripubblicata, con modifiche, nel 2009 col titolo *L'antiformalismo nella temperie weimariana*. Per le ragioni addotte a proposito della suddetta monografia, questi lavori non risultano inquadrabili nel SSD di riferimento per la presente valutazione comparativa.

La lotta contro il formalismo giuridico nella "Kritik" di Erich Kaufmann, in A. Carriño, F. Minazzi, M. Negro, C. Vinti, *Le forme della razionalità tra realismo e normatività* (2009). Questo articolo riprende una parte dello studio sullo stesso argomento riportato nella monografia di cui sopra;

La critica al formalismo giuridico nel pensiero di Hermann Heller, in "Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno" (2010). Questo articolo riprende una parte dello studio sullo stesso argomento riportato nella monografia di cui sopra.

Curatele

L'Europa allo specchio (con P. Barcellona, 2008). Per questa pubblicazione, il candidato risulta aver inviato al Presidente della Commissione esclusivamente copia della copertina del libro. A norma dell'art. 4 del bando non è possibile prendere in considerazione, ai fini della valutazione comparativa, le pubblicazioni non inviate.

Giudizio del prof. Franco M. Di Sciullo sul candidato dr. Riccardo Cavallo

Curriculum

Da quando il candidato, nato nel 1966, ha concluso il percorso di laurea in Economia e Commercio (indirizzo giuridico-economico) nel 1994 e, nel 1996, è stato ammesso come borsista presso l'Istituto per gli Studi Filosofici, per entrare nel 2000 nel Dottorato di Ricerca in "Profili della cittadinanza nella costruzione dell'Europa", egli ha manifestato evidente interesse per tematiche e metodologia specificamente giuridiche e filosofiche. In tale direzione si è mosso, come attesta il suo curriculum, con crescente coerenza. Per quanto egli studi argomenti politicamente rilevanti, il suo curriculum non è collocabile nell'ambito del SSD di riferimento.

Pubblicazioni

Il libro su *Le categorie politiche del diritto*, affronta temi interessanti sul piano politico; tuttavia, appare privo di un autentico impianto monografico e si presenta come una raccolta di saggi collegati da un interesse comune. L'argomentazione della sezione introduttiva è ripresa in modo più efficace nella riproposizione fattane nell'articolo *Diritto e politica nel pensiero di Carl Schmitt. Un'ipotesi interpretativa*, che trova una collocazione di rilevanza internazionale.

La metodologia usata dal dr. Cavallo nei lavori presi in considerazione non risulta apprezzabile dal punto di vista di una collocazione degli stessi nel settore scientifico-disciplinare al quale la presente procedura di valutazione si riferisce. Gli studi su Schmitt, che pure affrontano in parte temi politici, non pervengono alla sintesi cultu-

rale fra studio storico e studio del pensiero politico specifica della Storia delle dottrine politiche e risultano finalizzati a utilizzare il contenuto di alcuni scritti di Schmitt in funzione di una comprensione e di una valutazione del dibattito giuridico weimariano e di quello giusfilosofico tedesco degli ultimi anni, con particolare riferimento al problema del quadro giuridico-costituzionale dell'Europa di oggi. Che ciò non dipenda da equivoci o difetti di capacità è evidente ed è confermato dall'evoluzione compiuta dal candidato in senso propriamente giuridico-filosofico, sulla base di quanto egli stesso in non pochi casi chiarisce. In conclusione, ai fini della presente procedura la sua produzione scientifica risulta in massima parte non valutabile con gli strumenti del SSD di riferimento nella presente procedura.

Giudizio del prof. Mario Tesini sul candidato dr. Riccardo Cavallo

Il candidato CAVALLO Riccardo presenta un curriculum in parte ma non del tutto corrispondente al profilo richiesto ai fini della presente valutazione comparativa. Presenta altresì pubblicazioni rivelatrici di una varia ed originale sensibilità culturale, oltraché contraddistinte da una assai apprezzabile qualità di scrittura. Esse tuttavia, pur affrontando temi di indubbio rilievo per la storia del pensiero politico in età contemporanea (in particolare la serie di studi dedicata all'opera di Carl Schmitt e al possibile utilizzo di essa, in chiave filosofico-giuridica e politologica, nel dibattito in corso sulle prospettive istituzionali e culturali in Europa) e pur essendo supportate da un costante e approfondito confronto con una vasta e specialistica letteratura critica, non sempre sembrano corrispondere in modo pieno alle specifiche connotazioni del settore scientifico-disciplinare oggetto del presente concorso.

Giudizio del prof. Rocco Pezzimenti sul candidato dottor Riccardo Cavallo

Curriculum

Ottenuta la laurea in Economia e Commercio (indirizzo giuridico-economico) nel 1994, due anni dopo ha ottenuto una borsa di studio presso l'Istituto per gli Studi Filosofici per poi approdare, nel 2000, al Dottorato di Ricerca in "Profili della cittadinanza nella costruzione dell'Europa".

Il candidato, nato nel 1966, ha sempre manifestato un evidente interesse per tematiche e metodologia prettamente giuridiche e filosofiche, muovendosi, come attesta il suo curriculum, sempre in questi ambiti. Ne discende che il suo curriculum non è collocabile nell'ambito del SSD di riferimento, sebbene abbia studiato argomenti politici di un certo rilievo.

Pubblicazioni

Il libro su *Le categorie politiche del diritto* evidenzia aspetti sicuramente di rilievo sebbene costituisca più una raccolta di scritti che non riescono a dare al tutto la struttura di un lavoro monografico. Anche qui si possono evidenziare gli interessi prettamente giuridici e filosofici del candidato, tanto che con una certa fatica il lavoro si può collocare nel settore scientifico-disciplinare al quale si riferisce la valutazione in atto.

L'interesse del candidato nell'analizzare Schmitt è teso a valutare soprattutto il dibattito giuridico weimariano nell'ambito della riflessione critica tedesca degli ultimi anni.

Tale caratterizzazione, presente in tutto l'itinerario del candidato, non appare molto in linea al SSD di riferimento. La valutazione delle pubblicazioni non può essere, perciò, che parziale nell'ambito del presente concorso.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Riccardo Cavallo

Considerato il parere espresso dall'esperto valutatore esterno e visti i giudizi dei singoli componenti, la Commissione concorda nel giudicare il curriculum e i lavori presentati dal dottor Riccardo Cavallo valutabili solo parzialmente e solo in parte conformi alla metodologia e ai contenuti del settore scientifico-disciplinare cui si riferisce la presente valutazione comparativa.

Riccardo Di Giuseppe - pubblicazioni non considerate

Monografie, articoli e saggi:

I lavori del candidato si caratterizzano tutti per la loro natura prettamente filosofico-filologica e trattano di argomenti e temi che non sono di pertinenza del SSD di riferimento per la presente procedura di valutazione. La loro metodologia resta schiettamente e saldamente filosofico-teoretica e non rientra nella specificità scientifico-disciplinare della Storia delle dottrine politiche. Questi elementi non consentono alla Commissione di valutarli.

Giudizio del prof. Franco M. Di Sciullo sul candidato dr. Riccardo Di Giuseppe Curriculum

Il curriculum del candidato, nato nel 1957 e laureatosi in filosofia col massimo dei voti e la dignità di stampa nel 1986, attesta con chiarezza la sua coerente e continuativa concentrazione sugli studi filosofici di natura teoretica, con particolare attenzione per quelli classici, e su quelli filologici. Il recente ingresso in un corso di dottorato di ricerca in Scienze filosofico-simboliche - curriculum interno a un più generale ambito di Scienze politiche – allo stato non è, in sé, sufficiente a consentire di considerarlo studioso del SSD di riferimento per la presente procedura.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni del dr. Di Giuseppe, sicuramente interessanti sul piano culturale, in particolare per quanto attiene agli studi classici, dimostrano il suo orientamento, pienamente maturo, come studioso di filosofia teoretica e di filologia classica con uno spiccato interesse per la filosofia della religione. I riferimenti storici e politici a volte in esse presenti non integrano la riferibilità al SSD Storia delle dottrine politiche. Per questi motivi le pubblicazioni del candidato non sono suscettibili di una valutazione in questa sede.

Giudizio del prof. Mario Tesini sul candidato dr. Riccardo Di Giuseppe

Il candidato DI GIUSEPPE Riccardo presenta un curriculum di indubbio rilievo e pubblicazioni certamente di notevole prestigio e interesse. Né l'uno né le altre appaiono tuttavia riconducibili ai contenuti e al metodo del settore scientifico-disciplinare per il quale risulta bandito il presente concorso.

Giudizio del prof. Rocco Pezzimenti sul candidato dottor Riccardo Di Giuseppe Curriculum

Il candidato, nato nel 1957, si è laureato in Filosofia, con una tesi che, oltre al massimo dei voti, ha ottenuto la dignità di stampa, nel 1986.

Sugli studi filosofici si è poi sempre più concentrato, affrontando temi di natura teoretica e filologica, fino al recente accesso a un corso di dottorato di ricerca in Scienze filosofico-simboliche.

Tali requisiti non sono però sufficienti a ritenerlo – almeno attualmente – uno studioso del SSD di riferimento per la presente procedura.

Pubblicazioni

Le pubblicazioni del candidato, pur mostrando piena maturità, in ambiti come quelli della filosofia teoretica, della filologia classica e della filosofia della religione, solo in casi rarissimi presentano la possibilità di essere riferiti alla Storia delle dottrine politiche.

Non presentano affinità che marginali, a partire dall'impianto metodologico che, giustamente, rimane legato a quel pensiero filosofico che è stato costante punto di riferimento del candidato.

Malgrado la loro rilevanza, anche e sovente editoriale, le pubblicazioni non rientrano in una possibile valutazione nel SSD del presente concorso.

Giudizio collegiale della Commissione sul candidato dott. Riccardo Di Giuseppe

Considerato il parere espresso dall'esperto valutatore esterno e visti i giudizi dei singoli componenti, la Commissione è concorde nel giudicare che il curriculum e i lavori presentati dal dottor Riccardo Di Giuseppe, al di là del loro intrinseco valore, non siano suscettibili di essere presi in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

ALLEGATO C) SCHEDE RIEPILOGATIVE DEI SINGOLI CANDIDATI

Candidata Italia Maria Cannataro

Titolo	Punti
Dottorato di ricerca in Storia del Repubblicanesimo e del Costituzionalismo (SSD di riferimento SPS/02 – Storia delle dottrine politiche).	10
Contratti di docenza universitaria	3
Assegni di ricerca e responsabilità scientifica di progetto di ricerca finanziato	3
Borse di studio e di perfezionamento in Italia e all'estero	2
Monografie	13
Saggi e articoli	5
Recensioni e note	2
Voci di pubblicazioni di carattere enciclopedico	3
Totale	41

Candidato Riccardo Cavallo

Titolo	Punti
Dottorato di ricerca in Profili della cittadinanza nella costruzione dell'Europa (SSD di riferimento non affine al settore SPS/02 – Storia delle dottrine politiche).	3
Contratti di docenza e attività di insegnamento universitario	3
Assegno di ricerca per SSD non affine al SSD SPS/02 e partecipazione a progetti di ricerca finanziati	3
Borse di studio e di perfezionamento in Italia e all'estero	2
Monografie	6
Saggi e articoli	2
Recensioni e note	1
Totale	20

Candidato Riccardo Di Giuseppe

Titolo	Punti
Attività di insegnamento universitario	3
Borse di studio e di perfezionamento in Italia e all'estero	2
Totale	5

Candidato Carlo Ruta

Nessun titolo al quale associare un punteggio	0
Totale	0

Candidato Fabio Spuria

Titolo	Punti
Dottorato di ricerca in Storia e comparazione delle istituzioni politiche e giuridiche dell'Europa mediterranea (SSD di riferimento SPS/03 – affinità di I livello col SSD SPS/02 – Storia delle dottrine politiche)	10
Totale	10

ALLEGATO D)

GRADUATORIA TEMPORANEA

1	Cannataro Italia Maria	41
2	Cavallo Riccardo	20
3	Spuria Fabio	10
4	Di Giuseppe Riccardo	5
5	Ruta Carlo	0

ALLEGATO E)

LISTA RISTRETTA

1	Cannataro Italia Maria	41
2	Cavallo Riccardo	20
3	Spuria Fabio	10
4	Di Giuseppe Riccardo	5
5	Ruta Carlo	0